

**Il presidente del Consiglio annuncia la fiducia su ciascuno dei provvedimenti chiesti dall'Europa. Segno di una grande debolezza nella gestione di una maggioranza sempre più sfilacciata.**

**NINNI ANDRIOLO**

ROMA

Prima di Bruxelles la maggioranza sbandava e chi temeva di perdere la poltrona si organizzava per evitare il voto anticipato - assicurano dal Pdl - Oggi, però, la situazione è cambiata. Rientrata la paura della fronda azzurra che chiede a Berlusconi di passare la mano, quindi? A sentire il premier la situazione è sotto controllo. «È chiaro che non abbiamo intenzione di andare a votare - spiega al Corriere della sera - Dunque, sono convinto che i malumori rientreranno...».

Maggioranza di nuovo salda

### Quagliariello ammette

«Il contenuto della lettera può diventare programma elettorale»

con un colpo di bacchetta magica, parola di Silvio. Ma il primo a non crederci è lo stesso Presidente del Consiglio che annuncia la fiducia "su ciascuno" dei provvedimenti chiesti dall'Europa. Attacco all'opposizione "disfattista" che cela, in realtà, la paura per una fronda Pdl - e non solo - che attende il momento giusto per venire allo scoperto. E chi non crede al Cavaliere che garantisce lunga vita alla legislatura fino al 2013 spiega nell'anonimato che oggi, più di ieri - con le notizie "preoccupanti" sulla "rete protettiva" a cui starebbe lavorando l'Europa che teme nuove ondate speculative contro l'Italia e l'evanescenza del governo - "l'esigenza di un esecutivo che conti su un'ampia maggioranza è indifferibile".

Le prossime settimane si preannunciano agitate più delle precedenti. E il voto sul rendiconto dello Stato - 7 novembre - viene vissuto come il primo test importante sulla tenuta del governo. Precederà di poche ore, tra l'altro, la presentazione del premier alle Camere - 9 e 10 novembre - degli "impegni con l'Europa" e delle "misure per la crescita". Tra i frondisti anonimi che agitano le acque del Pdl la certezza che Silvio, d'intesa con Bossi, "aspetta solo il momento giusto" per gettare la spugna - "in modo da scaricare su altri



Il governo Berlusconi va avanti a colpi di fiducia a dispetto di un Paese sempre più in affanno

→ **Il premier** non discuterà con l'opposizione nessuno dei provvedimenti

→ **Intanto diffonde** i suoi messaggi elettorali: il "Giornale" fa il bis sull'euro

# Berlusconi, avanti a colpi di fiducia Ma si prepara al voto

il peso di misure che sa di non poter attuare" - non è venuta meno.

### TIMONE NELLA BURRASCA

Al di là della valutazione sulle reali intenzioni di Berlusconi, però, emerge la sfiducia sulle sue capacità di reggere il timone nella "burrasca". Quagliariello stesso, tra l'altro, ammette che «il contenuto del documento presentato a Bruxelles può anche trasformarsi in un

programma con il quale andare al voto». Non sfuggono, d'altra parte, i toni da campagna elettorale del Giornale che rilanciava, ieri, l'attacco sferrato dal Cavaliere venerdì scorso. Quel bidone di euro: prezzi doppi, stipendi dimezzati, titolava a tutta pagina il quotidiano di Sallusti e Feltri. Altro che "frinteso" Silvio che, dopo averla detta grossa, ingrana la retromarcia!

Il Cavaliere, in realtà, ha voluto

testare "la presa" di un argomento («la colpa non è mia ma dell'euro») utile a dar battaglia in vista di elezioni anticipate. E tenendo d'occhio quell'appuntamento tutto contribuisce ad allungare il brodo che il premier vorrebbe servire al Paese.

Perfino le gravissime frasi del ministro Sacconi che paragona il dissenso per i suoi licenziamenti selvaggi all'emergenza terrorismo degli anni di piombo.